

Cronache Manzoniane



Giornale degli studenti della Scuola Media Manzoni di Cassano d'Adda

ULTIMO GIORNO ULTIMO NUMERO

Dopo 9 mesi di scuola e aver scritto 3 giornalini siamo finalmente arrivati alla fine dell'anno. La parte migliore degli articoli sono state le battutte sul preside che c'hanno sempre vietato. Inoltre nel secondo giornale, come ben sapete, c'era la ricompensa: delle caramelle. Chi completava per primo il cruciverba dei prof vinceva, ma forse gli studenti se lo avessero saputo avrebbero preso il giornalino solo per vincere le caramelle, senza leggere il resto. A proposito del cruciverba, gli studenti al piano della segreteria hanno notato che molti alunni hanno cercato di assalire Grazia come un branco di goblin affamati in cerca di caramelle. Dunque, tornando al discorso "fine della scuola", troviamo inutile andare a scuola l'8 dato che si farà solamente 4 ore, e, giusto per intendersi, noi di certo non ci svegliamo alle 7.00 per fare 4 ore di scuola! Se proprio vuole che qualcuno lo faccia, lo faccia lei preside! Dopo questo lunghissimo anno, ci teniamo a ringraziare i professori che ci hanno sempre torturato. Ringraziamo tutti i ragazzi e le ragazze per aver letto i giornalini. Buone vacanze a tutti!

Ajla Doda e Elena Gusmaroli

PREMIO SINCERITA'

Cosa pensano le ragazze sui ragazzi

di Nicole Bagoli, Marta Caravenna, Dea Marku, Ritaj Lamzabi



Siamo qua con un sondaggio su cosa ne pensano le ragazze dei ragazzi. Voi ragazzi prendete appunti!
Noi spesso ci lamentiamo dei maschi e delle cose che non ci piacciono di loro perciò daremo sfogo alle nostre lamentele.
Ci dà molto fastidio:

- Quando ci deridono se ci mettiamo i profumi
- Quando si sentono superiori
- Quando ti dicono "siete lesbiche?", solo perché abbracci le tue amiche
- Quando fanno gli stupidi
- Quando si inventano cavolate per sentirsi migliori
- Quando ti lasciano i messaggi visualizzati
- Quando sono pick-me (per esempio quando dicono "sono troppo basso", "non mi vuole nessuno"...)
- Quando ti prendono in giro facendo finta di essere femmine
- Quando gridano come pazzi
- Quando sono belli, ma non amano nessuno

CONTINUA A PAG. 6

La parola a chi ci lascia

RESOCONTO DI UN LUNGO ANNO

di
Lara Campioni

Quest' anno è stato MOLTO lungo ma pieno di incontri con personaggi decisamente stravaganti, progetti insoliti, tornei improbabili e molto altro. Essendo in terza media devo salutare questa "meravigliosa" scuola (Se supero gli esami ovviamente).

Devo ammettere che mi mancheranno alcune cose di questi tre anni, come lo sguardo giudicante dei professori quando non fai i compiti, la muffa sul soffitto del bagno che minaccia di diffondere la parte 2 del coronavirus, la street art sui muri delle classi o i piccioni con istinti suicidi che quotidianamente si schiantano contro le finestre delle classi.

Allo stesso tempo non vedo l' ora di lasciare le medie, sarà perché ormai sembra di stare in un forno microonde invece che a scuola o semplicemente perché come tutti aspetto le tanto desiderate vacanze estive, che sono finalmente arrivate!

Quindi, auguro a tutti buone vacanze, (tranne alle terze perché passeremo tutto Giugno in delle anguste aule, schiavizzati per scrivere ore consecutive gobbi sul banco), riprendetevi presto dall' esaurimento scolastico con tre mesi di compiti assegnati dai prof. più sadici, centinaia di pagine da studiare e dozzine di libri da leggere. Divertitevi!

Una storia di ordinario bullismo nella nostra scuola

Insulti inadeguati

di
Woodward & Bernstein

Per quest' ultima storia di cronaca nera, preparatevi e state molto attenti, buona lettura.
Randy (nome inventato), la vittima, lo stavano interrogando, ma non era molto

preparato e l'interrogazione andò male, qualche minuto dopo, senza alcun motivo Rock e Roman (nomi inventati) gli rivolgono insulti a bassa voce tra i quali: "maranzino, brutto c***** del ***** non

CONTINUA A PAG. 4

Sono davvero utili?

I COMPITI DELLE VACANZE

di
Enea Sciancalepore

Dopo quasi un anno di studio, tutti gli studenti di ogni scuola d'Italia sognano il periodo estivo fatto da giochi e nuove esperienze. Però la scuola non termina esattamente l'8 Giugno! Valanghe di esercizi, presentazioni, temi e problemi matematici faranno compagnia a tutti

CONTINUA A PAG. 6

Come ce li immaginiamo noi

I Prof al mare

L'estate è alle porte quindi noi, che non siamo mai contente, ci vogliamo fare gli affaracci dei prof (anche al mare!!!)

Arte

La Molignani al mare per non farsi mancare nulla si mette il bikini con Van Gogh disegnato sopra, perché bisogna capire che è una prof di arte (non una qualunque). Nella borsa da spiaggia invece della crema solare si porta pennelli e acrilici, che si spalma sul corpo per sembrare abbronzata.

La Garavelli invece, che ha già un'abbronzatura naturale pazzesca, decide di dipingersi il corpo in modo più alternativo; alla fine sembra un elefante thailandese in occasione delle feste.

Musica

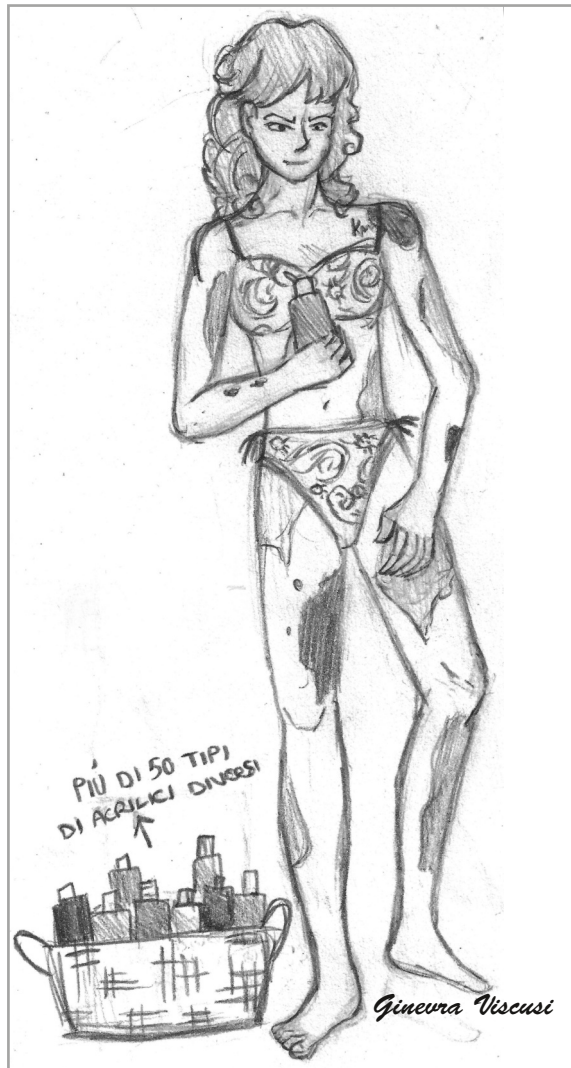
Per questa materia abbiamo scelto la Callegari, una prof leggendaria in questa scuola. Lei quando è al mare si immedesima nel pifferaio magico e, con il suo flauto, ipnotizza tutti i bambini che sono in spiaggia.

Il Gattuso, invece, è un tipo zen, che al posto di andare nelle spiagge, va a visitare città di campagna per poter raccontare la storia del romanticismo alle vecchiette interessate alla musica, anche se loro non sanno che verranno interrogate.

Matematica

Matematica è una materia complessa, così come la prof che la insegna. Infatti la Ronchi quando va al mare non mette il bikini, ma un costume intero che così ci sta la faccia di Archimede tutta intera.

La Prof Accardo, che in estate



La prof Molignani in spiaggia

vorrebbe soltanto rilassarsi in una lussuosa spa, è costretta a sorvegliare a vista suo figlio Pietro, che non fa altro che arrampicarsi sugli alberi come uno scimpanzé. La Prof Accardo sconsolata per togliersi un po' di stress si mette a fare acquagym in piscina con le vecchiette che la guardano come se fosse un alieno, perché anche in vacanza parla di matematica.

A tutti i prof menzionati auguriamo, ovviamente, buone vacanze!!!

**Nicole Bagoli, Marta Caravenna
Sofia Santana, Ritaj Lambazi,
Gaia Adami**

La novità: il racconto d'appendice che continua on line

Mossa 003

Un racconto di
Riccardo Mauri

Era una giornata fredda e tempestosa, il professore era seduto in un'aula da solo a correggere delle tavole. Si sentiva il rumore della pioggia battere sui vetri "tic" "tic", ma a un certo punto si sentì un rumore metallico che viaggiava nella pioggia per poi "poum" sbattere contro il vetro. Il professore andò ad aprire la finestra per vedere e fu allora che notò che si trattava di un drone, entrò perché doveva consegnare un pacco. D'improvviso il drone si spense, il prof aprì il pacco e ci trovò

un Nokia 3310. Lo accese, partì in automatico un messaggio registrato che diceva: "agentezzz 003 a rapporto zzzz abbiamo bisogno di lei zzzzzz è la zzzzzzzzz S.I.S.zzz ovvero zzzzz secret zzz intelligence service zzzzz" e poi esplose ma il prof sentendo il conto alla rovescia capì che era una bomba e si rifugiò velocemente dietro al tavolo.

CONTINUA QUI



Articoli su commissione

IL FASTIDIO IN PERSONA

Oggi (s)parliamo del Tetelli, dato che qualche giorno fa mi ha visto in corridoio, mi ha spinto a terra, mi ha minacciato dicendomi: "voi sciocchi plebei chiamati alunni che fate parte del giornalino, non mi avete citato neanche una volta" e allora FACCIO UN ARTICOLO APPOSTA PER LUI. Comunque non abbiamo parlato di lei perché è così bravo che non abbiamo niente di cui lamentarci, oppure perché la odiamo così tanto che nessuno vuole parlare di lei. Lascio interpretare a lei. Comunque iniziamo subito a parlare del miglior prof in assoluto: il Tetelli, al quale, mentre legge chiedo di saltare la seguente frase: ragazzi parlo a tutti i sopravvissuti, per evitare che facciate la mia stessa fine: non è il prof migliore che ci sia, se lo vedete scappate. So che ciò che ho detto non vi sarà utile, ma almeno, a differenza mia, sarete preparati.

Detto questo, visto che so che il Tetelli non ha saltato la frase che gli avevo detto di saltare, visto che deve ficcare il naso ovunque, dirò semplicemente che stavo scherzando.

Ogni volta che parla si sente solo un "gne gne gne" fastidioso, tranne quando si arrabbia, perché in quel caso si sente un "gne gne gne" fastidioso e divertente, o meglio, la parte divertente è quando si arrabbia e QUELLA compagna (di cui non dirò il nome, per evitare che il Tetelli venga a ficcare il naso anche qui)* dice: "si ma stai chill", per cercare di salvare la situazione, ma ciò non succede, forse perché è un po' sordo e non la sente.

Poi quando andiamo in un luogo sconosciuto in cui si dovrebbero fare movimenti strani, che verranno futilmente valutati da una persona che ci urla contro, chiamata palestra, io e le mie amiche ci chiudiamo nello spogliatoio a fare del movimento fisico, non accettato dal prof, dimostrando ciò con un "gne gne gne" sempre fastidioso, ma questa volta anche deluso e che, se mi sforzo le mie orecchie traducono in parole come: "non so più cosa fare con voi" (se le serve una risposta, "caro" prof gliela do io: NON FACCIA). Semplicemente siamo lì, chiuse nello spogliatoio a ballare, a parlare e a sparare di lei (sto scherzando, stia chill), non si perde niente di particolare.

Poi dice che possiamo stare sedute ma sugli spalti, MA NON VA BENE e ora le spiego subito il perché: io sono una persona di classe e guardo Alessandro Borghese (se non sapete chi è, interrompete la lezione, andate alla lim, accendetela e trovate il modo di guardare 4 Ristoranti, e se andate dal preside dite semplicemente: "ho la giustificazione fatta da Elena")** e da lui mi è stato insegnato che la location è tutto. Se non capite cosa intendo: stare seduta sugli spalti è un servizio da 9 ma una location da 2, mentre stare negli spogliatoi è un servizio da 10 e una location da 11!

Dopo ciò spero di essermi spiegata con voi e con il prof.

Auguro a tutti delle buone vacanze. CIAOO!!!!

*prof è inutile che cerca di ficcare il naso, non le dirò il nome della persona in questione.

**non fatelo davvero, se no mi tocca sentire un "gne gne gne" anche dal preside.

P.S: prof per favore dato che con lei ho 7.5 e quest'anno ho l'esame, mi farebbe molto utile che mi passasse il voto a 8. GRAZIEEE!

Elena Gusmaroli

LA GITA A MANTOVA DELLE SECONDE

RESOCONTO #1

Una gita istruttiva

Come ogni anno arriva il momento più atteso: LA GITA. Tutti gli studenti non vedono l'ora che arrivi quel giorno per divertirsi e ovviamente saltare un giorno di scuola per andare in un posto SOLO per fare casino e mangiare come non mai.

Una delle parti più belle e divertenti delle gite è il viaggio: c'è gente che mangia di nascosto, gente che gioca a carte, gente che urla o fa cori contro l'autista che si continua ad arrabbiare.

Ma adesso parliamo delle gite vere: quest'anno tutte le classe seconde (tranne una) sono andate a Mantova.

Appena arrivati siamo andati verso le guide, poi ogni classe è andata in un luogo diverso che era o il centro di Mantova o il palazzo ducale.

Le prof si aspettavano che tutti gli alunni avrebbero fatto silenzio e avrebbero ascoltato le fantastiche storie della guida, ma OVVIAMENTE molti (quasi tutti) hanno parlato e non hanno ascoltato, e qualcuno ha anche provato a mangiare qualche merenda o panino.

Dopo aver visitato quegli "interessantissimi" luoghi siamo andati a mangiare in un ristorante a 5 stelle: l'oratorio.

Poi tutte le classi sono andate a fare un giro sul fiume Mincio con l'intenzione di andare a

prendere un gelato, ma ovviamente tutti i bar erano chiusi.

Mentre tornavamo, sono arrivati dei simpaticissimi venditori che hanno iniziato a seguirci e che dicevano cose divertentissime come "buongiorno senza Giorgio". Probabilmente facevano anche i comici. Avevano con loro varie cose come occhiali da sole, palline e altre cose.

Le prof hanno subito raccomandato di non comprare niente, ma ovviamente alcuni hanno avuto la necessità di comprare quelle cose utilissime di nascosto.

Durante il viaggio di ritorno c'è stata molta più confusione: all'inizio si facevano come sempre i soliti cori, ma dopo un po' tutti hanno iniziato ad urlare i nomi di ogni persona presente, e quando intendo gridare è quando un suono è arrivato fino a 80 decibel.

Forse in qualche momento il felicissimo autista di quel pullman ha pensato anche di uscire dalla strada e schiantarsi contro un palo.

Dopo quel bellissimo, rilassante e tranquillissimo viaggio di ritorno i nostri rapporti con i prof sono diventati così belli che ci hanno promesso che non andremo mai più in gita con nessuno, e che al massimo ci avrebbero portato nel cortile della scuola.

**Samuele Ravelli
Gabriele Mazzilli**

RESOCONTO #2

(Auto)Gossip Time

La mattina del 13/05/26 le classi H,C,D e B sono andate in gita a Mantova. Questa è stata la gita più attesa dell'anno, non perché andavamo a vedere le bellezze storiche in un museo, ma per un altro tipo di bellezze!!!

Le classi sono state divise in 2 autobus: 2H, 2D e le ragazze della 2C in quello più grande, invece la 2B e i maschi della 2C insieme sull'autobus più piccolo.

Dopo aver fatto una corsa per non perdere i posti da 4 con il tavolino, ci siamo accorte che eravamo sedute di fianco a 2 ragazzi (molto conosciuti) della 2D, e quindi ci siamo quasi subito messi a gossippare di varie ex coppie che c' erano sul autobus, make-up e tanto altro...

Quando siamo arrivati ci hanno subito divisi con le guide, ma non è quello che ci interessa, infatti la parte più bella e divertente è stata quando siamo andati in oratorio a giocare, perché lì ci sono stati TANTISSIMI eye contact (se lo leggete sapete già che siete voi) con le persone desiderate e una mezza confessione a uno dei ragazzi della 2D (che nn è andata per niente bene).

Infatti a una di noi è iniziato a piacere un ragazzo della 2D, però lui non ricambiava lo stesso "sentimento" per diversi motivi che non stiamo a dire, perché noi non li dovremmo sapere.

Quando ci hanno chiamato perché dovevamo andare via, i nostri prof ci hanno lasciato 30 min di "tempo libero" per comprare quello che volevamo, in quel poco tempo è successo di tutto: una ragazza di un'altra scuola ci ferma e ci chiede se potevamo dare l'IG ad un suo amico (tenere in conto che eravamo in 8 ragazze) noi abbiamo rifiutato perché il ragazzo non era il tipo di nessuna di noi; sempre in quei 30 min il negoziante ci ha accusato di essere delle ladre, perché non avevamo comprato niente e stavamo solo guardando, si vede che il tipo non stava bene mentalmente!!

Dopo la fine del tempo libero, ci siamo ritrovati con le altre classi e siamo andati verso gli autobus.

Mentre saliamo sull'autobus 4 ragazzi della 2H, si erano messi al nostro posto (non facciamo nomi perché non ci ricordiamo i nomi di 2 tipi) e a noi nn andava bene quindi dopo 2min di urlate da parte nostra, se ne sono andati, perché la prof Aquino ha contato fino a 3 (prof Aquino la amiamo).

Dopo esserci accomodate nei nostri amatissimi e comodissimi posti a 4 ci siamo di nuovo messe a litigare con le ragazze e una prof della 2D, perché le ragazze volevano i nostri posti invece la prof ci stava provando a convincere di lasciare il posto a Lara e Gloria, però noi non abbiamo accettato per vari motivi: nn volevamo

CONTINUA A PAG. 6

Amina Gijni, Arissa Rotondo, Paula Furtuna

LA GITA A VIGEVANO DELLE PRIME

RESOCONTO POETICO

di Maria Algeri e Marco Reolon

IL GIRARROSTO

**Leonardo da Vinci inventò un girarrosto
persino migliore del nostro!**

**Era una specie di caminetto,
con un addetto
che metteva sullo spiedino
il tenero agnellino.**

**Girava da solo grazie a un antiquato sistemino
d'ingranaggi;
Ruotava senza l'aiuto di servi o di paggi!**

**Tranquillo, girava
e macchia non lasciava.**

**Come una mongolfiera funzionava
e l'atmosfera non inquinava.**

**Il fumo raggiungeva la ventola che, girando,
arrostiti arrostiti tutto l'anno!**

**La gente dell'epoca doveva essere proprio golosa!
perché con questa macchina strepitosa
facevano arrostiti tutto il tempo:
i polli di certo non avevano scampo!**

"Si salvi chi può"

UNA PROVA DISASTROSA



Oggi parleremo di un evento molto particolare che avviene ogni anno nella nostra scuola: la prova di evacuazione.

Questa prova si è verificata di recente e non serve solo a farci saltare le lezioni, ma anche a prepararci per eventuali piromani che decidono di fare i fuochi di Capodanno durante le ore di scienze.

Ovviamente nella nostra scuola la prova non ha funzionato proprio alla perfezione (chi l'avrebbe mai detto), per questo sono qui a descrivere cosa è successo quella fatidica mattina.

Tutto è iniziato durante una sonnolenta lezione della seconda ora il 30 di Aprile, quando una strana campanella ha iniziato a suonare e noi confusi ci siamo guardati intorno prima di fiondarci sotto ai banchi e capire che siamo così ignoranti da non distinguere la campanella dell'incendio da quella del terremoto.

Così dopo almeno un minuto di scarsa intelligenza ci siamo rialzati da quegli angusti banchi e ci siamo diretti verso l'uscita.

Aperto la porta è apparso uno spettacolo catastrofico. Il preside dava ordini a destra e manca, sperando che qualcuno gli desse ascolto, i prof. correvano da una parte all'altra dirigendo la propria classe come Napoleone dirigeva il suo esercito verso una battaglia, studenti appena usciti dal bagno che cercavano la loro classe (inutilmente) venivano travolti dal fiume di persone che attraversava il corridoio. Abbiamo aspettato mezz'ora per dare la precedenza a tutte le classi in arrivo (se ci fosse stato veramente un incendio avremmo avuto il tempo di arrostiti i marshmallows, oppure noi saremmo diventati i marshmallows).

Una volta in cortile hanno fatto l'appello e (s)fortunatamente non mancava nessuno, così siamo tornati tristemente in classe e ripreso le nostre lezioni.

Lara Campioni

Sogno di una notte di mezza primavera

Quello che i prof non dicono!

Era una notte buia e cupa non riuscivo dormire ma ad una certa mi addormentai improvvisamente e iniziai a fare molti sogni super strani come questi:

Orario di uscita, alcuni ragazzi si stavano divertendo a tenere la porta chiusa della classe ad un prof. e ad alcuni compagni, ma lui con molta forza la aprì e li riportò in classe per sgridarli... a quel punto si sentì una parola oltraggiosa contro una divinità!

Mi sono svegliato di colpo e per tornare tranquillo sono andato in cucina a bere un bicchiere d'acqua per poi riaddormentarmi.

Ma subito dopo ne ho fatto un altro (all'inizio mi sembrava del tutto normale!!!).

Era la seconda ora e la classe si stava cambiando, perché aveva appena fatto motoria ed un alunno andò dal prof. e cominciò a fargli delle domande, dopo poco l'alunno fece una domanda un pò scomoda al prof e lui rispose con un'offesa perché si era rotto di ascoltare l'alunno.

Nel sogno non avevo capito bene quale parola fosse stata nominata, ma non troppo carina in ambito scolastico.

Il giorno seguente, dopo essere tornato dagli allenamenti mi sono addormentato come un ghiro sul mio letto. Pensavo di stare tranquillo almeno per questa notte ma NO!!!! Altri sogni!!!

Ore 13:30, il prof droppa non una ma ben 3 imprecazioni, scontate, visto che lui è il re dell'insulto in classe (o così dicevano gli alunni nel

sogno).

Ad un certo punto gli alunni sono diventati animali selvaggi pronti tutti a rimproverare e azzannare il prof. Il prof continuò la lezione come se niente fosse.

I sogni non erano finiti qui:

Ore 9:10 del mattino la prof stava facendo vedere una robaccia scientificamente importante agli alunni che non sembravano per niente interessati.

La prof incontrò il suo più grande nemico: una stramaledetta e infantile PUBBLICITÀ.

La prof non riusciva a muovere nulla e la sua rabbia saliva sempre di più fino a quando scoppiò la bomba o almeno per alcuni alunni che avevano sentito una imprecazione incredibile e irripetibile.

Non so come ho fatto a percepire che era mattina, ma c'era ancora spazio per un ultimo sognaccio.

Ore 13:30.

Appena suonata la campanella della 5a ora un alunno come suo solito, nonostante i ripetuti avvertimenti continuava a fare un baccano tale da spaccare i timpani a tutti, compreso il prof.

Il prof senza ombra di dubbio intervenne mettendogli una nota, ma l'alunno non si fermò e successe l'inferno in classe. Il prof. iniziò a sganciare bellissime parole pronte a fare arrabbiare un'intera generazione.

Non ho mai sognato una cosa del genere ma ripensandoci non so se era veramente un sogno.

**Francesco Cremonesi
Gabriele Mazzilli**

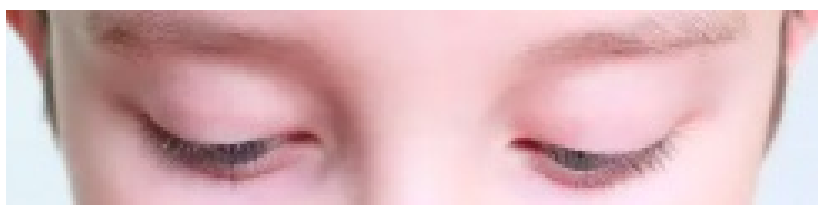
CONTINUA DALLA PRIMA

Insulti inadeguati

di Woodward e Bernstein

riesci neanche a camminare, ecc...ecc.."

Il giorno seguente Rock e Roman iniziarono a scambiarsi dei bigliettini ridendo, con scritte sopra cose del genere: "maranzino del ***** col p***** m***** smettila di mangiare al KFC". Michael (altro nome inventato) vide tutto e comunicò a Randy l'accaduto e lui, all'inizio, non disse niente ma la situazione peggiorò giorno dopo giorno...



Una settimana dopo, la prof sempre con le stesse parole della terza e quarta ora, andò per cinque minuti in bagno, ma in questi cinque minuti successe di tutto: c'era la prof di sostegno, ma per sfortuna era distratta, perché doveva concludere la correzione dei compiti degli alunni. Roman e Rock iniziarono a insultare Randy,

ma sempre con le stesse parole della settimana precedente, ma qualcosa li fece smettere e smisero sentendo la voce della prof, e si sedettero ai propri posti.

Randy veniva bullizzato da molti giorni. All'apparenza sembrava un

ragazzo sereno, ma ... dentro si sentiva molto triste.

Randy aveva un animo molto forte infatti non chiedeva mai aiuto a noi, ma rispondeva a quelli che lo avevano insultato.

Però il problema non erano gli insulti che Rock e Roman rivolgevano a Randy, ma il fatto che era solo contro due; perciò veniva sempre abbattuto dagli insulti.

Detto questo nulla è mai finito, gli insulti infatti continuano ancora oggi da parte di Roman e Rock.

Cosa combiniamo quando ci fermiamo il pomeriggio

IL CORSO DI FUMETTO

Da qualche tempo frequento il corso di fumetto e posso dire che è una delle attività che mi piace di più fare nel tempo libero. Ho scelto questo corso perché mi è sempre piaciuto disegnare e inventare storie, e grazie a questa esperienza sto imparando tante cose nuove sul mondo del fumetto.

Partiamo tutti dalla stessa storia, ma ognuno realizza il proprio fumetto in modo personale. Anche se il racconto è uguale per tutti, i disegni, le espressioni dei personaggi e lo stile cambiano da persona a persona. È molto interessante vedere come la stessa storia possa essere rappresentata in modi diversi.

Durante le lezioni impariamo molte tecniche utili: disegniamo i personaggi, curiamo le espressioni dei volti e impariamo a creare le vignette e le inquadrature. Lavoriamo anche sui dialoghi e sulla disposizione delle scene, che sono importanti per rendere il fumetto più chiaro e coinvolgente. La professoressa ci aiuta passo dopo passo e ci dà consigli per migliorare.

Questo corso è un'esperienza molto interessante perché permette di sviluppare la creatività, la pazienza e la fantasia. Lo consiglieri a tutti quelli che amano disegnare e vogliono avvicinarsi al mondo del fumetto in modo divertente e creativo.

Libero Loizzi



disponibile dall'09/06/2026
in pre-order sul sito
www.cronachemanzoniane.it

#le giudici#

Per chi è
NON ha
voglia di
studiare:
la
BEVANDA
che
permette
di avere
voti ALTI
in ogni
LAVORO!

attenzione! l'abuso del prodotto porta a irtsutismo e calvizie certa

Divisione Advertising: Nicole Bagoli, Marta Caravenna, Sofia Santana

VESTIRSI A SCUOLA

Dress Code: è davvero una questione di decoro?

Ultimamente si parla tanto di come dovremmo vestirci a scuola (in seguito alla circolare n. 220 sull'abbigliamento in ambito scolastico) e diciamocelo, la cosa ci fa un po' riflettere.

La circolare ci ricorda che l'abbigliamento dovrebbe essere "consono" al contesto scolastico, come quando ci prepariamo per un'occasione speciale.

Dopotutto, nessuno di noi andrebbe in giro vestito in modo troppo strano a un matrimonio o a un colloquio di lavoro. Però viene anche citata la regola dei pantaloni sotto il ginocchio su cui noi non

siamo d'accordo: per scomodità, per moda e per le temperature. Ci piacerebbe poter esprimere di più la nostra personalità anche attraverso i vestiti. Sentirci a nostro agio ci aiuta anche a concentrarci. Siamo d'accordo che a scuola bisogna vestirsi in modo adeguato, ma per le ragazze è difficile trovare vestiti estivi che rispettino queste regole a differenza dei ragazzi che hanno molta più scelta. Detto sinceramente, noi ragazze siamo stanche di essere guardate dalla testa ai piedi e giudicate perché indossiamo un pantaloncino un po' più corto: vestirsi come si

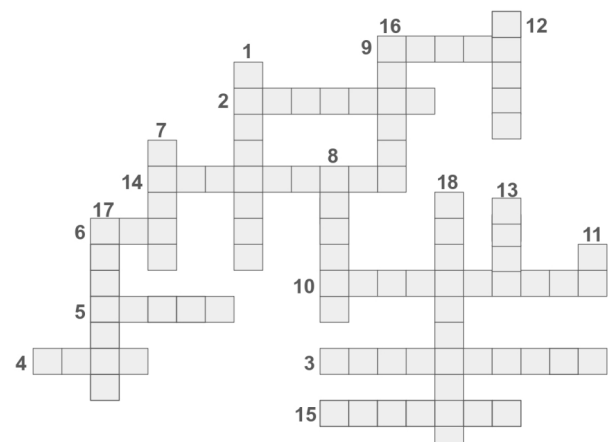
vuole non è un atto di ribellione, ma semplice libertà. Un ragazzo non si fa problemi a mettersi una canottiera sportiva o a far intravedere le mutande dai pantaloni, perché visto da tutti come normale. Non capiamo il perché noi ragazze invece dobbiamo essere sempre impeccabili, quando per i ragazzi i professori chiudono un occhio: non vengono degnati di uno sguardo e se li guardano fanno la battuta "non siamo in spiaggia". Commettendo un atto di ingiustizia e superficialità, fregandosene di noi ragazze.

Inoltre alla fine dell'anno le temperature sono calde ed è difficile stare sei ore seduti a un banco senza aria condizionata e con vestiti pesanti o lunghi. Secondo noi la forma principale di rispetto non si misura in base alla lunghezza dei pantaloni, ma in base al tipo di comportamento che si porta alle persone. Queste regole dovrebbero essere rispettate da tutti, inclusi i docenti, senza svantaggiare nessuno.

Rebecca Mazzarisi, Denise Ceku, Stella Lisi con Nicole Bagoli e Sofia Santana

IL CRUCIDIVONA

di Brian Gomez Felen & C.



- 1 Aula dei colloqui - 2 Li assegnano i prof - 3 Il bancone dei bidelli - 4 Dove lavorano ogni giorno gli alunni - 5 Persona che picchia e prende in giro - 6 Voto appena sufficiente - 7 Il nostro bidello preferito - 8 Bidella alta che conosce bene questa (brutta) scuola - 9 Dove si mangia - 10 Dura solo dieci minuti - 11 Prima nota musicale - 12 Ci mettiamo il materiale - 13 La facciamo una volta

all'anno - 14 E' nei seminterrati - 15 La aspettiamo da tutto l'anno - 16 La usiamo per scrivere e disegnare - 17 E' una prof stabile e siciliana - 18 Quello che stai leggendo adesso.

Sheila

di Sofia Raniolo



Cosa pensano le ragazze dei ragazzi

- Quando ti sgridano a ginnastica “perché non prendi la palla!”
- Quando gli dai palo ma ci provano ancora
- Quando si credono chissà chi
- Quando litighi con loro e puntano alle insicurezze
- Quando hanno dei tagli di capelli bruttissimi rispetto al loro aspetto.
- Quando ti dicono “depilati”, anche se sembrano degli orsi
- Quando ti tradiscono e poi vogliono tornare con te
- Quando sono appiccicosi
- Quando ti rifiutano anche se gli piaci, solo perché non vogliono relazioni al momento
- Quando ti snitchano ai prof ma fanno casino tutto il giorno
- Quando ti shippano con persone che odi
- Quando sono troppo orgogliosi di sé
- Quando sono bugiardi
- Quando non ti credono
- Quando ti fanno domande stupide
- Quando rispondono dopo ore
- Quando si lamentano se perdono
- Quando ti dicono “stai zitta”
- Quando non sono gentili
- Quando ti squadrano dall’alto in basso
- Quando non ti calcolano
- Quando contestano il tuo outfit ma poi si vestono di m****
- Quando ti scambiano per qualcun altro
- Quando stai parlando e se ne vanno perché si annoiano
- Quando stai parlando e non ti ascoltano
- Quando gli dici un segreto e dopo cinque minuti lo sa tutta la scuola
- Quando non sanno con cosa controbattere in un dissing quindi ti fanno il verso
- Quando dicono “Aura” ma non ce l’hanno
- Quando fanno battute che solo gli stupidi capiscono
- Quando si abbassano i pantaloni credendosi maranza
- Quando cercano di pettinarsi i capelli e sembrano Goku ma si sentono fighi lo stesso



E abbiamo finito, almeno per ora...

Nicole Bagoli, Marta Caravenna, Dea Marku, Ritaj Lamzabi

(Auto)Gossip Time

separarci e io (Amina) avevo una visione TROPPO bella per lasciarmelo scappare (sì era il mio ex) !!! Dopo un po’ Benjamin, Prisco e altri hanno iniziato il coro con i nomi delle prof, i nomi degli studenti e di alcune coppie!! Alcune coppie citate sono state Arissa+Massi, Amina+Micky, Micky+Michaela e le altre chi se le ricorda...

Amina: “volevo specificare che Micky e Michaela sono una coppia falsa (SPERO) per vari motivi: allora si vedeva lontano 1 miglio che lo stavano facendo per farmi ingelosire (per chi nn lo sapesse io e il sottoscritto eravamo fidanzati, lo dovrei aver superato in teoria) perché i suoi amici si giravano da me e mi guardavano ridendo e lei non lo vuole:)”

Paula: “No, non è vero, nn lo ha per niente superato, mi supplica di andare davanti alla sua classe per vederlo (lo devo fare per forza non ho altra scelta).

Arissa: “Confermo tutto: è diventata peggio di me”

Amina: “Ringraziate Dio che è in prima fila e che è finita la scuola :)”

Amina, Arissa e Paula

P.S: Ci siamo rimessi insiemeeeeeee (sono Ami)

La polemica infinita Risposta alla rettifica del torneo di pallamano

Dato che eravamo un po' gasati per la vittoria del torneo forse abbiamo un pò esagerato con le descrizioni nello scorso giornalino, però la 2 E il torneo l'ha vinto al contrario vostro. Mi scuso personalmente dell' errore sul giornalino precedente, però state certi che non accadrà mai più perchè la 2 E non ha bisogno di inventarsi risultati per sminuire la 2H. Riguardo al commento che avete battuto una squadra 5-1, non pensate che sia una cosa impressionante, perché anche la 2E ne ha battute ben 2 squadre 5-1.

Gabriele Mazzilli

I compiti delle vacanze sono utili?

gli studenti da Giugno fino a Settembre. Alcuni pensano che sia essenziale assegnare molti compiti delle vacanze in modo da non far perdere competenze scolastiche ai propri figli. Per fortuna non proprio tutti la pensano allo stesso modo. Spiccano tra i tanti esperti Daniele Novara e Marco Bussetti. Secondo il pedagogista Daniele Novara non solo assegnare troppi compiti potrebbe comportare negli studenti alcune forme di stress, ma anche farli allontanare ancora di più dallo studio: "Capisco l'importanza di non perdere l'allenamento... ma non rischiamo di toglierle il piacere della pausa? L'estate non può diventare una replica sbiadita dell'anno scolastico, come se i ragazzi fossero criceti sulla ruota". Ma c'è anche l'opinione dell'ex ministro dell'Istruzione Marco Bussetti che chiese ufficialmente a tutti gli insegnanti d'Italia di ridurre i compiti delle vacanze al minimo necessario. Secondo me la soluzione non è eliminare completamente i compiti delle vacanze, ma assegnare agli studenti compiti di realtà proprio come suggerisce Novara. Sfruttare l'estate facendo esperienze: visitare un museo e raccontare cosa ci ha colpito, leggere libri scelti liberamente, tenere un diario per annotare i propri pensieri, provare uno sport o un'attività nuova. Queste azioni, secondo Novara, attivano negli studenti competenze vere, legate alla vita quotidiana. Sarebbe meglio rilassarsi in spiaggia invece che restare a casa con una montagna di compiti da consegnare a Settembre

Enea Sciancalepore

HANNO LAVORATO A QUESTO NUMERO:

Gaia Adami, Maria Algeri, Alessia Diana Avramescu, Nicole Bagoli, Malteja Bakaj, Giovanni Brambilla, Lara Campioni, Marta Caravenna, Manuel Cardone, Denise Ceku, Francesco Cremonesi, Ajla Doda, Brian Gomez Felen, Paula Furtuna, Amina Gjini, Elena Gusmaroli, Ritaj Lamzabi, Libero Loizzi, Stella Lisi, Dea Marku, Riccardo Mauri, Rebecca Mazzarisi, Gabriele Mazzilli, Sofia Raniolo, Samuele Ravelli, Marco Reolon, Arissa Rotondo, Sofia Santana, Enea Sciancalepore, Ginevra Viscusi.



La Redazione di Cronache Manzoniane quasi al completo, al termine della consueta battaglia, a base di gavettoni ripieni di spray urticante, vinta da Zorro.